

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

All. A)

AVVISO

in attuazione della Legge regionale 6 febbraio 2024 n. 4

Iniziative del Consiglio regionale per il recupero del patrimonio culturale e storico dei comuni danneggiato dagli eventi alluvionali del 2023

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Ambiti di intervento e risorse

Art. 3 - Requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità

Art. 4 - Modalità di compilazione della domanda

Art. 5 - Termini e modalità di trasmissione della domanda

Art. 6 - Requisiti di ammissibilità delle domande

Art. 7 - Valutazione delle domande

Art. 8 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 9 – Criteri per la valutazione dei progetti per ciascun ambito di intervento

Art. 10 - Contributi, risorse disponibili, modalità di utilizzazione del logo del Consiglio ed eventi inaugurali

Art. 11 - Spese ammissibili e non ammissibili a contributo

Art. 12 – Liquidazione dei contributi

Art. 13 - Rendicontazione

Art. 14 - Revoca del contributo concesso

Art. 15 - Verifiche e controlli

Art. 16 - Pubblicità e comunicazioni

Art. 17 - Trattamento dei dati personali

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Art. 1 - Finalità

1. Il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, con l'approvazione della Legge regionale n. 4/2024 intende attuare i principi generali statutari con riferimento alla promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo, sancito all'art. 4 dello Statuto, che qualifica la cultura come *valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni.*
2. Tenuto conto che alla promozione dell'accesso alla cultura contribuiscono anche gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai beni culturali, che costituiscono un indispensabile strumento di arricchimento della formazione culturale dei cittadini, il Consiglio regionale - in considerazione della gravità sotto il profilo economico e sociale in cui si trovano alcune aree colpite dagli eccezionali eventi atmosferici che nel 2023 hanno devastato diversi territori toscani - intende erogare un contributo ai Comuni del territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa Carrara e Lucca (elencati nelle ordinanze commissariali del 15 dicembre 2023 n. 98, 1 dicembre 2023 n. 108, e 22 dicembre 2023 n.128), che presentino progetti finalizzati a promuovere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale e storico di appartenenza, nel rispetto delle

disposizioni del d.lgs. 42/2004, al fine di garantire un accesso di qualità e una migliore protezione dei beni ad esso riconducibili, allo scopo ultimo di promuovere lo sviluppo della cultura.

3. In quest'ottica, il Consiglio regionale, con il presente avviso finalizzato a dare attuazione alla Legge regionale 7 febbraio 2024 n. 4, attiva specifiche misure economiche rivolte a promuovere interventi progettuali presentati dai comuni riconducibili alla valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale, alla valorizzazione e conservazione del patrimonio librario delle biblioteche, alla riqualificazione del patrimonio immobiliare storico di proprietà dei comuni e all'acquisto di arredi, di attrezzature e strumentazione informatica, che costituiscono il patrimonio delle biblioteche comunali, in considerazione dei gravi danni che tali beni hanno subito a seguito degli eventi meteorologici sopra richiamati.
4. Per le medesime finalità il Consiglio regionale intende, altresì, sostenere, il recupero e la riqualificazione di spazi pubblici di aggregazione giovanile, gravemente danneggiati dagli eventi meteorologici in questione. La promozione culturale, intesa in senso moderno, si fonda, infatti, su un concetto ampio di cultura, che non si limita soltanto all'arte e alla salvaguardia del patrimonio culturale. La cultura è ormai vista più che altro come un elemento essenziale della vita sociale, così come uno strumento efficace per promuovere l'integrazione e la coesione sociale.
5. Nella seduta del 21 marzo 2024, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 35 ha stabilito di approvare il documento relativo alle "Linee d'indirizzo per l'attuazione della Legge regionale 06 febbraio 2024, n. 4".

Art. 2 – Ambiti di intervento e risorse

1. Il Consiglio regionale, verificata la disponibilità sussistente sull'apposito fondo del proprio bilancio 2024, di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*), destina l'importo di euro 1.300.000,00, una tantum, sull'esercizio 2024, per promuovere e sostenere progetti di comuni toscani, in attuazione della L.r. n. 4/2024, attraverso procedure ad evidenza pubblica. **Trattasi di spese in c/capitale.**

2. Il Consiglio regionale concede, una tantum, per il solo 2024, contributi fino ad un limite massimo di euro 40.000,00, a beneficio del singolo comune, per interventi progettuali finalizzati:
- alla “valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale” anche se dato in gestione a soggetto esterno, la cui sede rientra nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2023;
 - alla “valorizzazione e conservazione del patrimonio librario delle biblioteche comunali”;
 - alla “riqualificazione del patrimonio immobiliare storico di proprietà dei comuni”;
 - all’“acquisto di arredi, attrezzature e strumentazione informatica, che compongono il patrimonio delle biblioteche comunali;
 - al “recupero e riqualificazione di spazi urbani quali centri di aggregazione giovanile”.

Art. 3 - Requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità

1. Le domande di concessione del contributo possono essere presentate dai comuni della Toscana che non si trovino in stato di commissariamento.
2. I comuni toscani che sono stati preventivamente individuati nella Ordinanza Commissariale della Regione Toscana n. 98 del 15/11/2023, successivamente integrata con le Ordinanze n. 108 del 1 dicembre 2023 e n. 128 del 22 dicembre 2023 (vedi allegato B) possono presentare una sola domanda di contributo, riferita ad un unico progetto, scegliendo un solo ambito di intervento, tra quelli individuati al precedente art. 2.
3. Possono altresì presentare domanda di contributo nell’ambito dell’avviso pubblico attuativo della Legge regionale n. 4/2024 - limitatamente all’ambito della valorizzazione e conservazione del patrimonio archivistico comunale - anche i comuni non alluvionati, ma che hanno avuto il proprio patrimonio archivistico danneggiato in quanto depositato presso soggetto esterno, la cui sede rientra nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 2023, individuati nella circolare della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana (vedi allegato B).
4. I contributi sono concessi entro il limite dell’importo massimo di euro 40.000,00.
5. La proposta progettuale potrà riguardare sia progetti definitivi dell’intervento da realizzare, sia progetti già approvati ed in corso di realizzazione.

6. Per la realizzazione e la gestione dei progetti oggetto della proposta, i comuni possono avvalersi di associazioni e soggetti pubblici e privati.

Art. 4 - Modalità di compilazione della domanda

1. I comuni toscani individuati nelle predette ordinanze e circolari che intendono partecipare al presente avviso devono presentare la domanda di concessione, pena la non ammissibilità, esclusivamente utilizzando la procedura telematica reperibile sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/comunialluvionati/> (www.consiglio.regione.toscana.it, sezione "Avvisi, bandi e gare").
2. Il modulo da compilare *online* ai fini della domanda di concessione è denominato "Domanda di concessione di un contributo nell'ambito della L.r. n. 4/2024". Per la compilazione della domanda è necessario attenersi scrupolosamente alle istruzioni pubblicate all'inizio della procedura telematica.
3. Completata la compilazione, la registrazione dei dati consente la generazione della domanda in formato PDF, che dovrà essere stampata ed inviata nella modalità di cui al successivo art. 5. La sola compilazione della domanda, senza il conseguente invio ai sensi dell'art. 5, non costituisce titolo di partecipazione all'avviso.
4. La domanda di concessione del contributo dovrà contenere:
 - i dati del comune richiedente;
 - il progetto definitivo, legato all'ambito di intervento scelto (in caso di progetto in corso, dovrà essere obbligatoriamente allegato il progetto approvato con indicazione della Delibera di Giunta comunale di approvazione);
 - il piano previsionale di spesa, articolato in base alle voci di spesa che si ritiene di dover sostenere, o di aver sostenuto, comprensivo dei contributi, vantaggi economici e sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati, con indicazione sia del costo complessivo dell'iniziativa, sia del contributo economico richiesto al Consiglio regionale.

5. La domanda di concessione, pena la non ammissibilità, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal dirigente competente.

Art. 5 – Termini e modalità di trasmissione della domanda

1. La domanda di concessione generata in modo automatico al termine dell'inserimento di tutti i dati in modalità telematica, come stabilito all'art. 4 del presente avviso, completa della documentazione obbligatoria, **dovrà essere inviata** al Consiglio regionale, **pena la non ammissibilità, entro e non oltre mercoledì 15 maggio 2024**, tramite la casella di posta elettronica certificata (PEC) del comune richiedente, all'indirizzo consiglioregionale@postacert.toscana.it.
2. I comuni possono presentare una sola domanda di contributo con un progetto afferente ad uno solo degli ambiti di cui all'articolo 2, co. 2 della Legge regionale n. 4/2024;
3. L'invio attraverso la procedura informatica sopra indicata dovrà avvenire in un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si specifica che i documenti dovranno pervenire nelle modalità indicate agli artt. 4 e 5 e riportare quale oggetto dell'invio: "Domanda di concessione di un contributo nell'ambito della L.r. n. 4/2024".
2. Le domande inviate successivamente alla data indicata al comma 1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che saranno compilate in modo non conforme a quanto previsto all'art. 4 del presente avviso, non potranno essere ammesse a valutazione e quindi saranno considerate inammissibili.
3. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.
4. La presentazione della domanda di concessione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda di concessione, corredata della documentazione obbligatoria, è ritenuta ammissibile a condizione che siano soddisfatti tutti i requisiti di seguito indicati:
 - deve essere presentata utilizzando la procedura di compilazione *on line* indicata nell'avviso (lo schema per la presentazione della domanda è disponibile sul sito web, all'indirizzo: <http://www.consiglio.regione.toscana.it/comunialluvionati/>;
 - deve essere presentata da un comune toscano;
 - deve essere inviata al Consiglio regionale entro e non oltre mercoledì 15 maggio 2024, secondo le modalità indicate agli artt. 4 e 5;
 - la domanda di concessione deve essere redatta esclusivamente in modalità telematica, conformemente a quanto previsto all'art. 4 del presente avviso e firmata dal legale rappresentante o dal dirigente competente, secondo le modalità indicate all'art. 4, comma 5;
 - in caso di progetto in corso di realizzazione, il progetto approvato deve essere obbligatoriamente allegato alla domanda di concessione, unitamente al piano finanziario dello stesso;
 - ciascun comune può inviare una sola domanda di contributo con un progetto afferente ad uno solo degli ambiti di cui all'articolo 2, co. 2, della L.r. n. 4/2024.

Art. 7 – Valutazione delle domande

1. Il Settore competente verifica l'ammissibilità delle domande ai sensi degli artt. 3, 4, 5 e 6 del presente avviso, accertando la completezza e la regolarità delle domande protocollate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nonché la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'avviso, compresi tutti gli adempimenti connessi.
2. In caso di domande non ammissibili a valutazione, sarà data formale comunicazione ai soggetti richiedenti da parte del Settore competente.

Art. 8 – Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Le domande validamente presentate dai comuni saranno ritenute ammissibili al contributo, sulla base della rispondenza dei progetti agli ambiti di intervento di cui all'art. 2, co. 2 della legge in oggetto, funzionali all'ambito di intervento prescelto.
2. Dopo la verifica di ammissibilità, il dirigente del competente settore *“Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto”*, approva con proprio atto l'elenco dei progetti ammessi a contributo con determinazione dei singoli contributi da concedere, ciascuno fino alla misura massima del costo totale del progetto presentato, come da piano previsionale di spesa, entro il limite massimo di euro 40.000,00 concedibile.
3. I progetti presentati possono beneficiare di altre misure di sostegno finanziario aventi le medesime finalità, fino alla copertura del loro costo totale.
4. Resta salva la possibilità per i comuni richiedenti di comunicare con PEC indirizzata al Consiglio regionale, la rinuncia al progetto, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari. In assenza di comunicazioni, l'adesione al progetto si intenderà confermata ed il competente ufficio procederà alla liquidazione del contributo concesso.

Art. 9 - Modalità di utilizzazione del logo del Consiglio ed eventi inaugurali

1. I contributi sono concessi con procedura automatica, in misura fissa, di ammontare predeterminato per l'anno 2024, sulla base del numero delle domande validamente presentate secondo quanto stabilito nel presente avviso pubblico, fermo restando il limite massimo di 40.000,00 euro, concedibile a ciascun comune.
2. Il Settore competente pubblica sul sito nella sezione *“Avvisi, bandi e gare”* l'elenco dei contributi concessi ai comuni beneficiari e trasmette con posta elettronica il logo del Consiglio regionale con le relative modalità di utilizzo.

3. È fatto obbligo al comune proponente di riportare in spazio idoneo – se possibile - la dicitura “Realizzato con il contributo del Consiglio regionale della Toscana, ai sensi della L.r. n. 4/2024”, apponendo anche il logo del Consiglio regionale.
4. Il logo del Consiglio concesso può essere utilizzato solo nell’ambito del progetto per il quale è stato concesso il contributo economico, escluso qualsiasi altro utilizzo, pena la revoca del contributo concesso, fatta salva ogni altra azione posta a tutela dell’immagine del Consiglio regionale.
5. **I comuni beneficiari dei contributi devono prendere preventivi accordi con la Presidenza del Consiglio regionale, al fine di condividere eventuali momenti inaugurali e celebrativi di iniziative cofinanziate dal Consiglio regionale mediante il presente avviso, inviando una mail a: ufficiopresidenza@consiglio.regione.toscana.it ed informandone contestualmente anche il competente settore, scrivendo a: eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it.**
6. Il soggetto beneficiario solleva il Consiglio regionale della Toscana da ogni responsabilità verso terzi per fatti connessi al progetto.

Art. 10 - Spese ammissibili a contributo

1. Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all’arco temporale dell’organizzazione e realizzazione del progetto, direttamente coerenti con l’oggetto del contributo concesso e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto.
2. Le spese ammissibili sono unicamente quelle sostenute per la realizzazione dei progetti per i quali è stato concesso il contributo economico.

Art. 11 – Liquidazione dei contributi

1. L'approvazione degli elenchi dei comuni beneficiari per ciascuna tipologia di finanziamento sarà disposta con atto dirigenziale del dirigente del Settore *"Iniziative Istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"*, in quanto soggetto competente ai sensi della L.r. 4/2024.
2. La conclusione dell'istruttoria sull'ammissibilità delle domande pervenute al protocollo del Consiglio regionale avverrà entro il 31 luglio 2024.
3. Il provvedimento dirigenziale di approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari sarà adottato entro il 31 agosto 2024.
4. I contributi ai comuni aventi diritto saranno liquidati decorsi 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi senza che abbia avuto luogo una rinuncia espressa da parte di un singolo comune beneficiario ed il provvedimento di liquidazione per l'intero ammontare sarà adottato in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2024.
5. Il Consiglio regionale eroga al soggetto beneficiario il contributo economico in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2024.

Art. 12 – Rendicontazione

1. I comuni beneficiari dei finanziamenti dovranno far pervenire entro il termine del 31 dicembre 2025 la rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione della proposta progettuale approvata e finanziata, ai sensi di quanto statuito dall'art. 5, c. 2 della L.r. 4/2024. La documentazione dovrà essere presentata direttamente, per competenza, al Dirigente del Settore *"Iniziative Istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto"* del Consiglio regionale, con invio PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: consiglioregionale@postacert.toscana.it con la dicitura *"Rendiconto avviso L.r. n. 4/2024"*.
2. Il rendiconto deve essere coerente con il piano previsionale di spesa di cui all'art. 4, comma 4, redatto in sede di domanda.

3. Tutte le spese rendicontate devono riferirsi al progetto oggetto della domanda di contributo nell'ambito dell'avviso in oggetto.
4. Il rendiconto dovrà riportare l'elenco dei provvedimenti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti, con indicata la causale di pagamento, per l'importo corrispondente al contributo regionale ottenuto per la realizzazione del progetto. Al rendiconto dovrà essere allegata una dettagliata relazione finale dell'iniziativa.

Art. 13 - Revoca del contributo concesso

I contributi saranno revocati, ai sensi dell'art. 5, della l.r. 4/2024, nei seguenti casi:

- a) qualora i comuni non realizzino i progetti finanziati nei termini previsti, art. 5 c. 3 della L.R. 4/2024 con l'obbligo di restituire la somma percepita maggiorata dagli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di restituzione, in base a quanto disciplinato dall'art. 5, co. 3;
- b) qualora i comuni beneficiari del contributo non presentino, entro il 31 dicembre 2025, al Consiglio regionale una relazione sull'impiego del medesimo e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, fatta salva la possibilità per i comuni di motivare adeguatamente il mancato rispetto dei termini, in base a quanto disciplinato dall'art. 5 co. 4;
- c) in caso di realizzazione dei progetti in maniera sostanzialmente difforme rispetto al progetto presentato, finanziato ed approvato.

Art. 14 - Verifiche e controlli

1. Il Consiglio regionale effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari a rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. In caso di non veridicità di fatti o informazioni presenti nella dichiarazione, il dichiarante decade dal beneficio concesso ai sensi del D.P.R. 445/2000 sopra indicato, ferme restando le sanzioni penali previste.

Art. 15 – Comunicazione e pubblicità

1. L'avviso e la modulistica sono scaricabili dal sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo: www.consiglio.regione.toscana.it nella sezione "Avvisi, bandi e gare" e sul BURT. Per ulteriori informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", inviando una mail a: eventistituzionali@consiglio.regione.toscana.it o contattando:
 - + Daniele Graziani - 055/238 7635
 - + Ilenia Falaschi - 055/238 7880
 - + Sara Monti - 055/238 7628
 - + Cinzia Sestini - 055/238 7285 (RUP - Responsabile del Procedimento)
2. L'elenco dei contributi concessi sarà approvato con apposito provvedimento della dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", del Consiglio regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Avvisi, bandi e gare". Sul medesimo sito sarà inoltre pubblicata ogni eventuale, ulteriore, comunicazione riferita all'avviso in oggetto. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del suddetto sito.
3. Ai soggetti le cui domande non sono state ammesse a contributo viene data comunicazione formale dal competente ufficio. Il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito della citata comunicazione, dovuto ad indirizzi o recapiti errati forniti dai soggetti beneficiari in sede di domanda.

Art. 16 –Trattamento dei dati personali

1. I contributi concessi ed erogati in ciascun esercizio finanziario sono pubblicati sul sito web del Consiglio regionale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, e comunque, nel rispetto dei principi sul trattamento dei dati personali.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti ai fini dello svolgimento del presente Avviso, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Il Consiglio regionale della Toscana è il titolare del trattamento (dati di contatto: Via Cavour, 2 - 50129 Firenze; consiglioregionale@postacert.toscana.it).

3. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dall'avviso. I dati raccolti saranno utilizzati solo per finalità promozionali ai fini della redazione del programma regionale degli eventi.
4. I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento ("Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
5. Il soggetto titolare dei dati ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535>).

Art. 17 – Responsabile del Procedimento

1. Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Cinzia Sestini, funzionario del Settore "Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto" Il Settore competente, ai fini del presente Avviso, è il Settore "Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto". Dirigente: dott.ssa Senia Bacci Graziani.
2. Responsabile del trattamento dei dati relativi ai soggetti beneficiari è il dirigente del Settore "Iniziativa istituzionali e contributi. Rappresentanza e cerimoniale. Servizi di supporto", mail: s.baccigraziani@consiglio.regione.toscana.it.